

**132 P. GIOVANNI BATTISTA PORTA. Ritiro Presentazione. (2)
Vetralla, 29 gennaio 1766. (Originale AGCP)**

Egli parla della Congregazione e domanda preghiere per essa.

I. C. P.

Nell'atto che ringrazio V. R. della notizia che mi avanza del noto soggetto partito per Lerici, *et Benedictus Deus* (che lo ha levato da codeste vicinanze), godo sentire altresì la pace e concordia di codesti Ritiri, e di tutto grazie sempre al Sommo Datore d'ogni bene. Prego il Signore che dia buon passaggio felice alla beata eternità al signor D. Vincenzo (1), a cui bramo, per atto di gratitudine, gli sia dai nostri prestata ogni assistenza spirituale, ecc.

Le cose del P. Carlo in Roma (2) sono andate bene, come si desiderava e si voleva, e ne do parte anche al signor Sanchez (3) che lo desidera: *Deo gratias. Utinam* che vada bene il resto che si negozia in Roma, per gran bene della povera Congregazione (4), e bisogna pregare assai il Sommo Bene, che la supplico di fare e di farlo fare nell'uno e l'altro Ritiro.

Le compiego per sicurezza due biglietti responsivi per i due soggetti del Ritiro di S. Giuseppe, ov'è la licenza di vestire il piissimo signor Arciprete di Pastina, che se persevera, come spero, è un gran dono che Dio fa alla nostra Congregazione; ed in fretta lo abbraccio ben stretto in Gesù Cristo, e mi saluti tutti *et orate pro nobis*.

Ritiro di S. Angelo li 29 [01] del 1766

Aff.mo di vero cuore
Paolo della Croce

132

1. Vincenzo Grazi, fratello di Agnese Grazi e marito di Giovanna Venturi in Grazi, benefattori insigni della Congregazione.
2. Si tratta del P. Carlo Marchiandi, allora Consultore Generale, non sappiamo a quale affare si riferisca.
3. Benefattore della Congregazione in Orbetello.
4. Durante il 1765 e 1766 Paolo negoziava il permesso di poter ordinare i chierici a titolo di mensa comune e con la sola testimoniale del Superiore Generale. Inoltre cercava di ottenere una casa in Roma.